



AS 1212

**Scheda di valutazione dei principali emendamenti Upi
presentati dai vari gruppi politici**

Roma, 7 febbraio 2014

Art. 1
(Oggetto)

Su questo articolo sono stati presentanti 190 emendamenti.

Il principale emendamento Upi è quello al comma 2 che stabilisce l'alternatività tra Provincia e Città metropolitana. E' stato presentato da molti gruppi politici, si segnalano gli emendamenti da **1.29 a 1.38**.

L'altro emendamento Upi che inserisce nell'oggetto del provvedimento il tema della riorganizzazione degli uffici periferici dello Stato e degli enti intermedi è stato ripreso dalla maggior parte dei gruppi politici, come si evince dagli emendamenti da **1.80 a 1.96**.

Si segnala che il Movimento 5 stelle ha presentato un emendamento che prevede il commissariamento delle Province fino alla riforma costituzionale (**1.66**).

Art. 2
(Città metropolitane)

Su questo articolo sono stati presentanti 303 emendamenti.

I gruppi Lega Nord, NCD e FI hanno presentato moltissimi emendamenti volti a ridurre il numero delle Città metropolitane previste al comma 1, primo periodo (elenco delle 10 città metropolitane).

L'emendamento Upi che sopprime il secondo periodo del comma 1, ossia l'elenco delle Città metropolitane per le Regioni a Statuto Speciale è stato presentato da tutti i gruppi politici, come emerge dagli emendamenti dal **2.83 al 2.88**.

Anche l'altro emendamento Upi, soppressivo del comma 2, che impedisce la proliferazione delle Città metropolitane è stato sottoscritto da tutti i gruppi politici (emendamenti da **2.97 a 2.111**).

Art. 3
(Istituzione delle Città metropolitane in sede di prima applicazione)

Su questo articolo sono stati presentanti 206 emendamenti.

L'emendamento Upi interamente sostitutivo dell'art. 3 volto a disciplinare la fase transitoria per l'istituzione delle città metropolitane e a prevedere l'elezione degli organi di governo metropolitano (Sindaco e Consiglio) è stato presentato dalla quasi totalità dei gruppi politici (tranne il M5S) come testimoniano gli emendamenti dal **3.3 al 3.15**.

Su questo articolo si segnala l'emendamento del gruppo Lega Nord **3.24** che commissaria la Provincia di Venezia per un anno fino all'elezione del Sindaco del Comune capoluogo quando si insedierà la città metropolitana.

Art. 4
(Sindaco e Consiglio metropolitano)

Su questo articolo sono stati presentanti 127 emendamenti.

L'emendamento Upi che sostituisce i commi dall'1 al 4, prevedendo l'elezione del sindaco metropolitano, che quindi non sarebbe più automaticamente il sindaco del comune capoluogo è stato presentato da quasi tutti i gruppi politici (tranne il M5S) con gli emendamenti dal **4.5 al 4.14**.

Al di là delle proposte Upi si rileva come da parte di diversi gruppi politici di opposizione siano stati presentati emendamenti volti a impedire che il sindaco del comune capoluogo diventi automaticamente il sindaco metropolitano.

Singoli parlamentari (FI, PD, Sel) hanno presentato richieste di elezione diretta del sindaco.

Art. 5
(Elezione del Consiglio metropolitano)

Su questo articolo sono stati presentanti 498 emendamenti.

L'emendamento Upi sostitutivo dell'intero articolo che prevede l'elezione del consiglio metropolitano in via diretta o di secondo grado secondo quanto stabilito dallo Statuto, è stato presentato da tutti i gruppi politici (tranne il M5S) come si evince dagli emendamenti dal **5.3 al 5.12**.

Art. 8
(Funzioni della Città metropolitana)

Su questo articolo sono stati presentati 74 emendamenti.

Si riscontrano posizioni contraddittorie sulle funzioni delle città metropolitane, alcuni gruppi tendono a rafforzarle altri a sopprimerle.

Art. 9
(Patrimonio e risorse umane e strumentali della città metropolitana)

Su questo articolo sono stati presentati 29 emendamenti.

Al comma 3 si disciplina il periodo Expo 2015 a Milano. Tale comma è stato soppresso da emendamenti di singoli parlamentari (NCD e FI) con le proposte **9.20, 9.21 e 9.22**.

Art. 11
(Disposizioni generali)
Su questo articolo sono stati presentati 27 emendamenti.

Vari emendamenti soppressivi dell'articolo si segnala un emendamento trasversale l'**11.9**, che prevede l'elezione diretta delle Province prevalentemente montane.

Art. 12
(Organi delle Province)

Su questo articolo sono stati presentati 78 emendamenti.

L'emendamento Upi che ripristina la giunta provinciale è stato sottoscritto da tutti i gruppi politici (tranne il M5S) con le proposte da **12.8 a 12.19**.

Si segnala che SEL con l'emendamento 12.3 chiede l'elezione diretta del Presidente e del consiglio provinciale.

Art. 13
(Elezione del Presidente della Provincia)

Su questo articolo sono stati presentanti 161 emendamenti.

La proposta Upi che prevede l'elezione diretta del Presidente della Provincia e la durata di 5 anni del suo mandato è stata presentata da molti gruppi politici che hanno sottoscritto gli emendamenti dal **13.6 al 13.8**.

Il PD con l'emendamento **13.4** sostiene l'elezione di II grado del Presidente della Provincia, basata sulla suddivisione del territorio in collegi elettorali.

Art. 14
(Elezione del Consiglio provinciale)

Su questo articolo sono stati presentanti 127 emendamenti.

La proposta Upi che prevede l'elezione diretta del consiglio della Provincia e la durata di 5 anni del suo mandato è stata presentata da molti gruppi politici che hanno sottoscritto gli emendamenti dal **14.6 al 14.16**.

Il PD con l'emendamento **14.5** sostiene l'elezione di II grado del Consiglio della Provincia, basata sulla suddivisione del territorio in collegi elettorali.

Art. 15
(Costituzione degli organi in sede di prima applicazione della presente legge)

Su questo articolo sono stati presentanti 27 emendamenti.

Il gruppo FI ha presentato molte proposte finalizzate a posticipare la data delle elezioni delle nuove Province.

Art. 17
(Riordino delle funzioni delle Province)

Su questo articolo sono stati presentanti 288 emendamenti.

La questione delle funzioni è emersa come cruciale nella presentazione delle proposte emendative.

L'emendamento Upi che assegna in capo alle Province tutte le funzioni di area vasta è stato presentato da molti gruppi politici con gli emendamenti dal **17.16 al 17.23**.

Sono state presentate anche numerose proposte emendative che attribuiscono alle Province funzioni singole in particolare segnaliamo quelle sulla tutela ambientale (emendamenti dal **17.26 al 17.36**) e quelle sull'edilizia scolastica (emendamenti dal **17.52 al 17.56**).

In ogni caso tutti gli emendamenti presenti all'art. 17 hanno la finalità di riconoscere funzioni in capo alle Province, anche nuove funzioni come quella della gestione unificata dei concorsi e degli appalti prevista dall'emendamento **17.119** del PD.

Art. 29
(Norme finali)

Su questo articolo sono stati presentanti 115 emendamenti.

La principale richiesta dell'Upi è lo stralcio delle norme della legge di stabilità sui commissariamenti delle Province, è stata presentata da NCD, Lega Nord, FI, Per l'Italia, Scelta Civica e Gal con gli emendamenti da **29.13 al 29.19**.

Le altre proposte dell'Upi relative alla delega per l'adozione della Carta delle Autonomie e al riordino dell'amministrazione periferica dello Stato e alla soppressione degli enti intermedi sono state presentate sotto forma di articoli aggiuntivi.

In particolare la Carta delle Autonomie locali è prevista dagli emendamenti **dal 29.0.1 al 29.0.11**, il riordino dell'amministrazione periferica **dal 29.0.12 al 29.0.22** e la soppressione degli enti intermedi **dal 29.0.23 al 29.0.33**.